GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 19 LUGLIO — NUM. 171

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6215** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1889, N. 6141 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa pel Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1889-90, al cui capitolo 38 (spese pei distaccamenti d'Africa) è inscritta apposita somma per il riordinamento degli « Irregolari » (Truppe indigene);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite per i presidi d'Africa « Truppe indigene » le quali fanno parte integrante dell'esercito e sono costituite come in appresso, in base alle annesse tabelle graduali e numeriche di formazione, d'ordine Nostro firmate dal Ministro della Guerra:

Un reggimento fanteria di quattro battaglioni su 4 compagnie;

Uno squadrone esploratori;

Una batteria da montagna;

Due buluk di zaptiè;

Un'orta interna di due o più compagnie.

Art. 2.

Le norme per il reclutamento, l'ordinamento e l'amministrazione delle truppe indigene saranno, per cura del Ministro della Guerra, pubblicate in apposita « Istruzione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Tabella graduale e numerica di formazione del reggimento fanteria indigena.

	UOMINI		Cavalli di ufficiali	Quadrupedi di truppa
	Ufficiali	Truppa		
Stato maggiore del reggimento.				
Comandante (colonnello o tenente colonnello)	1	»	3	»
Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	1	»
Contabile (ufficiale subalterno)	1	»	1	»
Prete arabo	»	1	»	»
Interprete	»	1	»	»
Sottufficiale contabile	»	1	»	1
Capo armaiuolo	»	1	»	»
Caporale maggiore di maggiorità	»	1	»	»
Allievi armaiuoli	»	3	»	»
Scrivano arabo	»	1	»	»
Attendenti italiani	»	4	»	»
Conducenti indigeni	»	4	»	»
Quadrupedi da soma	»	»	»	4
Totali dello stato maggiore del reggimento	3	17	5	5
Stato maggiore del battaglione				
Comandante (maggiore)	1	»	2	»
Aiutante maggiore in 2° (tenente)	1	»	1	»
Medico (ufficiale subalterno)	1	»	1	»
Interprete	»	1	»	»
Sottufficiale contabile	»	1	»	1
Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità	»	1	»	»
Caporale trombettiere	»	1	»	»
Scrivano arabo	»	1	»	»
Attendenti italiani	»	3	»	»
Conducenti indigeni	»	4	»	»
Quadrupedi da soma	»	»	»	4
Totali dello stato maggiore di un battaglione	3	12	4	5

Compagnia.	UOMINI Ufficiali	UOMINI Truppa	Cavalli di ufficiali	Quadrupedi di truppa
Comandante (capitano)	1	»	1	»
Tenenti	2	»	2	»
Ius-basci	2	»	2	»
Sottufficiale contabile	»	1	»	1
Sergenti istruttori	»	4	»	4
Buluk-basci	»	8	»	»
Mumtaz	»	8	»	»
Attendenti italiani	»	3	»	»
Trombettieri indigeni	»	4	»	»
Ascari	»	170	»	»
Conducenti indigeni	»	2	»	»
Quadrupedi da soma	»	»	»	2
Totali di una compagnia	5	200	5	7
Totali di un battaglione	23	812	24	33
Totali del reggimento	95	3265	101	137

NOTE: Il reggimento è composto di quattro battaglioni (Alai), numerati dall'1 al 4.
Ogni battaglione (Alai) è composto di quattro compagnie (Tabùr) numerate dall'1 al 4.
Ogni Tabùr è composto di due Nusf-Tabùr (mezze compagnie) 1° e 2°.
Ogni Nusf-Tabùr (mezza compagnia) è composto di quattro Buluk (squadre), numerati, nella compagnia, dall'1 all'8.
Per qualche tempo ad ogni compagnia sarà assegnato un interprete.

Roma, addì 30 giugno 1889.

V° d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Guerra
E. BERTOLÈ VIALE.

Tabella graduale e numerica di formazione dello squadrone esploratori

	Uomini		Quadrupedi						
			di ufficiali		di truppa				
						muletti		camelli	
	Ufficiali	Truppa	cavalli abiss.	muletti	cavalli abiss.	da sella	da soma	corridori	da soma
Comandante (capitano di stato maggiore)	1	»	1	1	(di servizio) 1	»	»	»	»
Ufficiali subalterni (di cavalleria)	5	»	»	5	5	»	»	»	»
Furiere	»	1	»	»	1	»	»	»	»
Sergenti	»	4	»	»	4	»	»	»	»
Buluk-basci	»	4	»	»	2	2	»	»	»
Caporali maggiori	»	4	»	»	4	»	»	»	»
Caporale maggiore o caporale di contabilità	»	1	»	»	»	1	»	»	»
Caporale trombettiere	»	1	»	»	1	»	»	»	»
Caporali	»	8	»	»	4	4	»	»	»
Caporale di carovana	»	1	»	»	»	1	»	»	»
Sellaio ed allievo	»	2	»	»	»	2	»	»	»
Mumtaz	»	8	»	»	4	4	»	»	»
Soldati italiani	»	20	»	»	10	10	»	»	»
Borazan	»	4	»	»	4	»	»	»	»
Attendenti italiani	»	6	»	»	»	6	»	»	»
Ascari	»	96	»	»	32	32	»	»	»
Quadrupedi di riserva e da soma	»	»	»	»	»	»	20	10	5
Totali	6	160	1	6	72	62	20	10	5

Roma, addì 30 giugno 1889.

Visto d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Guerra
BERTOLÈ-VIALE.

Tabella graduale e numerica di formazione della batteria da montagna indigena.

	UOMINI		Quadrupedi di ufficiali		Quadrupedi di truppa		carri a due ruote
	ufficiali	truppa	cavalli	muletti	muletti	muli	
Comandante (capitano)	1	»	1	1	»	»	»
Ufficiali subalterni	4	»	4	4	»	»	»
Furiere	»	1	»	»	1	»	»
Sergenti	»	7	»	»	7	»	»
Buluk-basci	»	14	»	»	»	»	»
Caporale maggiore o caporale di contabilità	»	1	»	»	»	»	»
Caporali maggiori	»	4	»	»	»	»	»
Sellai	»	1	»	»	»	»	»
Maniscalchi	»	1	»	»	»	»	»
Mumtaz	»	16	»	»	»	»	»
Allievi maniscalchi	»	3	»	»	»	»	»
Attendenti italiani	»	5	»	»	»	»	»
Trombettieri indigeni	»	5	»	»	»	»	»
Allievi sellai indigeni	»	3	»	»	»	»	»
Ascari	»	108	»	»	»	»	»
Quadrupedi da soma	»	»	»	»	»	80	»
Pezzi da 7 da montagna	»	»	»	»	»	»	6
Affusti di ricambio	»	»	»	»	»	»	1
Totali	5	169	5	5	8	80	7

Roma, addì 20 giugno 1889.

V° d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Guerra
E. BERTOLÈ VIALE

Tabella graduale e numerica di formazione di un Buluk di Zaptiè.

Buluk-basci	N.	1
Zaptiè	»	25
Totale di un Buluk	»	26
Secondo buluk	»	26
Totale	»	52

Roma, addì 30 giugno 1889.

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Guerra
E. BERTOLÈ VIALE.

Tabella graduale e numerica di formazione dell'orta interna.

	Uomini	
	ufficiali	truppa
Comando dell'orta.		
Comandante indigeno	1	»
Ufficiale indigeno a disposizione	1	»
Totali	2	»
1ª Compagnia.		
Comandante indigeno	1	»
Ius-basci	2	»
Buluk-basci	»	2
Trombettieri indigeni	»	1
Ascari	»	97
Totali	3	100
2ª compagnia	3	100
Totali dell'orta interna	8	200

Roma, addì 30 giugno 1889.

V°. d'ordine di S. M.:
Il Ministro della Guerra
E. BERTOLÈ VIALE.

Il Numero **MMMCCCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 17 febbraio 1889 del Consiglio comunale di Ogliastro Cilento, con la quale si è stabilito di applicare per 4 anni la tassa di famiglia col massimo di lire 250, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 21 successivo marzo della Deputazione provinciale di Salerno, che approva quella succitata del comune di Ogliastro;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ogliastro Cilento di applicare, nel quadriennio 1889-92, la tassa di famiglia col massimo di lire duecentocinquanta (L. 250).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 gennaio 1889 del Consiglio comunale di Pescara, con la quale si è stabilito di applicare per quarant'anni la tassa di famiglia col massimo di lire 100, e cioè in eccedenza al limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 23 successivo febbraio della Deputazione provinciale di Chieti, che approva quella succitata del comune di Pescara;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che sia limitata ad un quinquennio l'autorizzazione da concedersi al comune;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pescara di applicare nel quinquennio 1889-93 la tassa di famiglia col massimo di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 13 luglio 1886 col quale venne approvata la tariffa della tassa bestiame, deliberata dal comune di Sezze;

Veduta la deliberazione 6 dicembre 1888 di quel Consiglio comunale con cui è confermata la tariffa medesima per un altro triennio;

Veduta la deliberazione 22 aprile 1889 della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella succitata del comune di Sezze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sezze di mantenere, pel triennio 1889-91, la tariffa della tassa sul bestiame, approvata col citato Nostro decreto 13 luglio 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCCVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 ottobre 1888 del Consiglio comunale di S. Ambrogio sul Garigliano, con la quale si è stabilita pel corrente anno la tassa sul bestiame, eccedente, per alcuni capi, il massimo fissato nella tariffa del regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 5 dicembre successivo della Deputazione provinciale di Caserta, che approva quella succitata del comune di S. Ambrogio;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Ambrogio sul Garigliano di applicare, nel 1889, alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tassa:

Per ogni animale vaccino o bufalino da uno a due anni, lire 1,75; da due a tre anni, lire 2; da tre anni in sopra, lire 2,25. Per ogni maiale da due a sei mesi, lire 1.30, e da sei mesi in sopra, lire 1.50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMCCCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 dicembre 1888, con cui venne approvata la tariffa della tassa sul bestiame bovino, caprino e pecorino deliberata, pel detto anno, dal comune di Butera;

Veduta la deliberazione 20 ottobre 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si confermò pel 1889 la detta tariffa;

Veduta la deliberazione 21 gennaio 1889 della Deputazione provinciale di Caltanissetta, che approva quella succitata del comune di Butera, riducendola però a metà la tassa stabilita per le pecore;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Butera di applicare, nel 1889, alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tassa:

Per ogni capo bovino, lire quattro (L. 4); per ogni capra, centesimi quaranta (cent. 40); per ogni pecora, centesimi venti (cent. 20).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMCCCCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 2 e 13 marzo 1889 del Consiglio comunale di Nocera Umbra, con le quali si è stabilito e si domanda l'autorizzazione di applicare la tassa di lire 1,50 per ogni capo del bestiame caprino, eccedente il massimo fissato, per la detta specie, nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 1° successivo aprile della Deputazione provinciale di Perugia, che approva quelle succitate del comune di Nocera Umbra;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Nocera Umbra di applicare nel 1889 la tassa di lire 1,50 per ogni capo del bestiame caprino, compresi i poppanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **MMMCCCCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 21 dicembre 1888 del Consiglio comunale di S. Angelo Romano, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa bestiame, eccedente, per quasi tutti i capi, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 14 gennaio 1889 della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella succitata del comune di S. Angelo Romano;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduti gli articoli 19 e 20 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato sia da limitarsi ad un biennio l'autorizzazione da concedersi al comune;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Angelo Romano di applicare, nel biennio 1889-90, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Cavalle, per ogni capo, lire 5; cavalli, bovi e muli, lire 4,50; puledri, lire 2; vacche, giovenche e asini, lire 1,50; asseccaticci, vitelli, carosi, maiali e troie, lire 1; capre e capretti, cent. 45; pecore, agnelli e montoni, cent. 30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Licata, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giovanni Cardona è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO.

Crispi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

I seguenti ufficiali di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6, legge 29 giugno 1882, N. 830).

Corpo veterinario militare.

Tenenti.

Ghizzi Panizza Francesco, distretto Mantova.
Montessori Giuseppe, id. Udine.

Sottotenenti.

Bini Enrico, distretto Mantova.
Spezzati Michele, id. Foggia.
Ghilardi Lorenzo, sottotenente complemento bersaglieri, in servizio nel corpo speciale d'Africa (battaglione bersaglieri autonomo), ricollocato in congedo illimitato dal 28 aprile 1889, destinato effettivo al distretto di Milano, ed al 9 bersaglieri, pel caso di mobilitazione.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, fanteria (art. 1º lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830) con riserva di anzianità.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato alla sede del quale dovranno presentarsi il 1º agosto 1889, per prestarvi il prescritto servizio.

Lipari Giovanni, 69 fanteria, distretto Messina, regg. 31 fanteria.
Lauriti Sabatino, 38 id., id. Chieti, id. 28 id.
Rampini Giovanni, 53 id., id. Avellino, id. 91 id.
Ramoino Domenico, 82 id., id. Savona, id. 72 id.
Del Prete Pellegrino, 54 id., id. Benevento, id. 4 id.
Brandoni Annibale, 41 id., id. Ancona, id. 50 id.
Del Giudice Ernesto, 53 id., id. Napoli, id. 41 id.

I seguenti allievi della scuola d'applicazione di sanità militare in licenza illimitata sono nominati sottotenenti medici di complemento dell'esercito permanente. (Legge 29 giugno 1882, N. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 1º agosto 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Cavazzani Emilio, distretto Venezia, regg. 36 fanteria.
Falcone Cesare, id. Napoli, id. 4 id.
Vinci Angelo, id. Siracusa, id. 70 id.
Marchio Gustavo, id. Massa, id. 9 id.
Tortora Giovanni, id. Savona, id. 6 bersaglieri.
Costa Quinto, id. Vercelli, id. 73 fanteria.
Boggio-Lera Gabriele, id. Vercelli, id. 62 id.
Cipparrone Nicola, id. Catania, id. 2 granatieri.
Cingolani Ermogene, id. Macerata, id. 21 fanteria.
Altobelli Alberto, id. Benevento, id. 3 id.
Perilli Domenico, id. Ancona, id. 49 id.
Restivo-Pantalone Giuseppe, id. Girgenti, id. 32 id.
Accorimboni Filippo, id. Spoleto, id. 79 id.

Giros Emanuele, distretto Napoli, regg. 4 fanteria.
Cattani Carlo, id. Parma, id. 50 id.
Bolinzona Eugenio, id. Pavia, id. 65 id.
Pieraccini Arnaldo, id. Siena, id. 38 id.
Luciano Emanuele, id. Voghera, id. 84 id
Zappia Filippo, id. Reggio Calabria, id. 71 id
Riva Antonio, id. Reggio Emilia, id. 89 id.
Sanguigno Edoardo, id. Napoli, id. 41 id.
Grado Paolo, id. Palermo, id. 5 bersaglieri.
Damiani Vincenzo, id. Roma, id. 6 fanteria.
Maver Silvestro, id. Bologna, id. 39 fanteria.
Zacchi Francesco, id. Roma, id. 5 id.
Brivio Francesco, id. Bergamo, id. 17 id.
Montesanti Federico, id. Catanzaro, id. 88 id.
Marchese Nicola, id. Voghera, id. 83 id.
Porta Carlo, id. Milano, id. 22 id.
Galfano Antonino, id. Trapani, id. 31 id.
Caldo Ignazio, id. Cuneo, id. 81 id.
Gimelli Eugenio, id. Avellino, id. 91 id.
Balacco Corrado, id Barletta, id. 19 id.
Doria Rosario, id. Trapani, id. 11 id.
Casotti Pietro, id. Reggio Emilia, id. 90 id.
Palombi Attilio, id. Spoleto, id. 16.
Gasparini Domenico, id. Pesaro, id. 3 bersaglieri.
Dova Emilio, id. Casale, id. 4 id.
Mengarini Gregorio, id. Orvieto, id. 7 fanteria.
D'Alessandro Raimondo, id. Girgenti, id. 69 id.
Molinari Carlo, id. Savona, id. 61 id.
Petinelli Filomeno, id. Savona, id. 29 id.
Chini Gaetano, id. Piacenza, id. 75 id.
Rivera Angelo, id. Voghera, id. 85 id.
Delmonte Domenico, id. Pesaro, id. 87 id.
Scopesi Giovanni, id. Massa, id. 93 id.
Boni Enrico, id. Pavia, id. 66 id.
Paolucci Lamberto, id. Pesaro, id. 9 id.
Lamprodi Augusto, id. Pistoia, id. 1° granatieri.
Tilli Angelo, id. Chieti, id 27 fanteria.
Vercelli Felice, id. Cremona, id. 10 bersaglieri.
Romualdi Brunetto, id. Perugia, id. 11 id.
Dall'Olio Vittorio, id. Bologna, id. 57 fanteria.
Torra Emilio, id. Vercelli, id. 59 id.
Giannelli Raffaele, id. Lecce, id. 2 id.
Franceschi Carlo, id. Firenze, id. 58 id.
Tabasso Sisto, id. Torino, id. 56 id.
Della Valle Bartolomeo, id. Savona, id. 25 id.
Consoli Giuseppe, id. Bari, id. 1 bersaglieri.
Fortunato Carlo, id. Napoli, id. 7 id.
Buongiorno Salvatore, id. Napoli, id. 92 fanteria.
Barbara Giacomo, id. Trapani, id. 12 bersaglieri.
Berretta Pietro, id. Milano, id 59 fanteria.
Fini Lodovico, id. Roma, id. 40 id.
Chiesa Salvatore, id. Vercelli, id. 74 id.
Berra Centurini Giuseppe, id. Mantova, id. 9 bersaglieri.
Faldella Pietro, id. Casale, id. 30 fanteria.
Boschetti Giuseppe, id. Chieti, id. 14 id.
Corrado Raffaele, id. Castrovillari, id. 23 id.
D'Agosto Mattia, id. Campagna, id. 42 id.
Cimaduomo Nicola, id. Foggia, id. 1 id.
Positano Pietro, id. Bari, id. 20 id.
Leoni Enrico, id. Monza, id. 66 id.
Farolfi Carlo, id. Ferrara, id. 10 id.
Angelini Carlo, id. Spoleto, id. 80 id.
Pasqualucci Ignazio, id. Aquila, id. 28 id.
Nastri Giuseppe, id. Salerno, id. 69 id.
Gullo-Castrenzo Giuseppe, id. Palermo, id. 31 id.
Accetta Michele, id. Campagna, id. 78 id.
De Ponte Antonio, id. Caserta, id. 60 id.
Palombella Agostino, distretto Bari, regg. 77 fanteria.
Migneco Francesco, id. Catania, id. 70 id.
Montano Crescenzio, id. Nola, id. 77 id.
Mariani Benvenuto, id. Napoli, id. 8 id.
Mirri Francesco, id. Ravenna, id. 10 id.
De Donnis Cesidio, id. Aquila, id. 13 id.
Alamanni Luigi, id. Arezzo, id. 34 id.
Voena Francesco, id. Mondovì, id. 82 id.
Rebuttati Tommaso, id. Savona, id. 74 id.
Sidotti Giuseppe, id. Messina, id. 67 id.
Bertogalli Alberto, id. Parma, id. 63 id.
Gandini Carlo, id. Alessandria, id. 85 id.
Rodi Carlo, id. Savona, id. 30 id.
Colbertaldo Girolamo, id. Lecco, id. 26 id.
De Franchis Filippo, id. Lecce, id. 24 id.
Ricciardi Gio. Battista, id. Caserta, id. 35 id.
Iermini Goffredo, id. Siena, id. 44 id.
Buonocore Antonio, id. Nola, id. 1 id.
Perriello Stanislao, id. Benevento, id. 23 id.
Pernigotti Domenico, id. Voghera, id. 86 id.
Azzarello Matteo, id. Girgenti, id. 32 id.
Corsini Giuseppe, id. Trapani, id. 12 id.
Marinone Giovanni, id. Pavia, id. 86 id.
Pachioli Giovanni, id. Chieti, id. 43 id
Martino Luigi, id. Caserta, id. 46 id.
De Crisci Antonio, id. Taranto. id. 80 id.
Polidoro Giuseppe, id. Avellino, id. 12 id.
Gurrieri Raffaele, id. Bologna, id. 43. id.
Ettari Roberto, id. Napoli, id. 68 id.
Anchisi Tommaso, id. Cagliari, id. 48 id.
Chiappori Pasquale, id. Genova, id. 8 bersaglieri.
De Bury Raffaele, id. Napoli, id. 27 fanteria.
Dore Pietro, id. Sassari, id. 47 id.
Cappello Feliciano, id. Rovigo, id. 51 id.
Vaccaro Giorgio, id. Castrovillari, id. 75 id.
Gagliardi Ettore, id. Castrovillari, id. 33 id.
Lattes Nino, id Cuneo, id. 82 id.
Ruberto Alfonso, id. Campobasso, id. 52 id.
Grasso Giuseppe, id. Catania, id. 63 id.
Infantone Rocco, id. Caltanissetta, id. 17 id.
Bettini Ugo, id. Firenze, id. 76 id.
Lencioni Adolfo, id. Lucca, id. 18 id.
De Benedictis Giuseppe, id. Foggia, id. 55 id.
Folco Antonio, id. Savona, id. 12 bersaglieri.
Muscogiuri Pancrazio, id. Lecce, id. 45 fanteria.
Bartali Giorgio, id. Livorno, id. 34 id.
D'Addardo Oronzo, id. Bari, id. 9 bersaglieri.
Minotta Alberto, id. Napoli, id. 33 id.
Martini Angelo, id. Treviso, id. 76 id.
Iorio Carlo, id. Castrovillari, id. 45 id.
Caselli Francesco, id. Catania, id. 51 id.
Biagini Carissimo, id. Siena, id. 64 id.
Fedele Nicola, id. Caserta, id. 35 id.

Miliani Vittorio, già sottufficiale, domiciliato a Fabriano (Ancona), nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882) del distretto di Ancona ed assegnato al reggimento d'artiglieria a cavallo (treno) rimanendo in congedo illimitato.

Minoprio Filippo, sergente in licenza illimitata, distretto Voghera, nominato sottotenente commissario di complemento dell'esercito permanente (art 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N° 830) con riserva d'anzianità. — Egli sarà effettivo al rispettivo distretto di residenza ed assegnato alla Direzione di Commissariato di Alessandria.

Con R. decreto dell'11 luglio 1889:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lett. *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnati effettivi al

distretto di residenza, ed al reggimento per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Perrone Roberto, furiere distretto Genova, distretto Genova, regg. 25 fanteria.

Rainone Salvatore, id. id. Nola, id. Nola, id. 77 id.

Massa Luigi, brigadiere carabinieri Reali legione Firenze, id. Firenze, id. 55 id.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830) con riserva d'anzianità.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 1° agosto 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Giuriati Enrico, 1° bersaglieri, distretto Treviso, regg. 12 bersaglieri.

Marcello Pasquale, 88 fanteria, id. Catanzaro, id. 27 fanteria.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 30 giugno 1889:

Petrella Ferdinando, tenente medico complemento distretto Nola, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa.

Melle Giovanni, id. id. id. Napoli, id. id. id.

Con R. decreto del 4 luglio 1889:

D'Alessandro Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Venezia, trasferito, in tale qualità nel corpo contabile militare, rimanendo effettivo al surriferito distretto.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato sono nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1, lett. *a*, legge 29 giugno 1882 N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Androsio Vincenzo, furiere maggiore distretto Napoli, distretto Caserta.

Grappiolo Giuseppe, id. id. Alessandria, id. Padova.

Manna Michele, id. id. Campagna, id id. Roma.

Cavalleri Giuseppe, id. 1 alpini, id. Savona.

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

Malagrida Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Teramo, nato nel 1853, accettata la dimissione dal grado.

De Nitto Romualdo, id. id. id. Lecce, nato nel 1856, id. id. id.

Galletti Luigi, id. id. cavalleria, id. Firenze, nato nel 1856, id. id. id.

I sottoindicati ufficiali di fanteria della milizia mobile cessano per ragioni di età, di appartenere alla milizia stessa e sono inscritti nella riserva col grado medesimo, dietro loro domanda.

Caccia cav. Giuseppe, maggiore distretto Belluno.

Valeriani Vladimiro, capitano id. Genova.

Veronesi Federico, id. id. Bologna.

Pasini Carlo, id. (bersaglieri) id. Roma.

Chiarini Vito, tenente id. Lucca.

Forti Giulio, id. id. Reggio Emilia.

Stroppiana Michele, id. id. Roma.

Ferrario Luigi, id. id. Milano.

Corviserio Gennaro, id. id. Roma.

Petri Lorenzo, id. id. Lucca.

Pecorini Luigi, id. id. Mantova.

Verole-Bozzello Giovanni, id. id. Foggia.

Pignotti Raffaele, id. id. Siena.

Papa Salvatore, id. id. Roma.

I sottufficiali di complemento, ascritti alla milizia mobile, sono tolti dal ruolo per ragione d'età, ed inscritti nella riserva, col medesimo grado, ed in seguito a loro domanda.

Arma di fanteria.

Rivabella Michele, tenente distretto Genova.

Esclapon Luigi, id. 6 alpini.

Fornasari Luigi, id. distretto Bologna.

Crova Pietro Giovanni, id. id, Mantova.

Corazza Ulisse, id. (bersaglieri) id. Roma.

Armando Spirito, id. id. Cuneo.

Mancinelli Pietro, id. (bersaglieri) id. Palermo.

Casciani Pompeo, tenente distretto Roma.

Paladino Francesco, id. id. Firenze.

Marini Francesco, sottotenente id. Roma.

Arma di artiglieria.

Vitale Domenico, tenente distretto Catanzaro.

I sottufficiali di fanteria della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa.

Infante Pasquale, tenente distretto Taranto.

Fasulo Giovanni, tenente distretto Roma.

I sottoindicati ufficiali di complemento ascritti all'arma di fanteria della milizia mobile sono tolti dal ruolo per ragioni di età.

Maissa Felice, tenente (bersaglieri) distretto Roma.

Armanni Attilio, id. id. Napoli.

Fabbri Ugo, sottotenente id. Roma.

Samuelli Angelo, id. id. Bologna.

Disperati Roberto, id. id. Livorno.

Cara Antonino, id. id. Messina.

Rossini Zaccaria, id. 3 alpini.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 20 giugno 1889:

Pratesi Plinio, capitano fanteria milizia territoriale, 187 battaglione Siena, revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 27 dicembre 1888, col quale fu accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 30 giugno 1889:

Nizzoli Achille, capitano medico milizia territoriale, 86 battaglione Mantova, cessa per ragione d'età di appartenere alla milizia territoriale, conservando l'onore dell'uniforme.

De Luca Antonio, id. id, 237 id, Nola, id. id. id.

Con R. decreto del 4 luglio 1889:

Ricci Valentino, tenente contabile di riserva, dimorante a Catanzaro, trasferito nella milizia territoriale col grado di capitano contabile ed assegnato alla 7ª compagnia sussistenza (Ancona).

Cardellino Giacinto, già sottufficiale dimorante a Torino, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale, ed assegnato alla 1ª compagnia sussistenza (Torino).

Morgari Rodolfo, furiere, milizia territoriale, distretto Torino, id. id. id.

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

Pratesi Plinio, capitano fanteria milizia territoriale, 187 battaglione Siena, promosso maggiore nel 193 battaglione Lucca.

Biagiotti Valentino, capitano milizia territoriale genio, 22 compagnia Perugia, accettata la dimissione dal grado.

Enrico Francesco, sottotenente contabile id. 13 compagnia sussistenza (Cagliari), id id.

Massetti Enrico, tenente milizia territoriale artiglieria, domiciliato Roma, trasferito collo stesso grado ed anzianità nell'arma del genio ed assegnato alla brigata di milizia territoriale di Roma.

Con R. decreto dell' 11 luglio 1889:

Baulina cav. Carlo, maggiore fanteria milizia territoriale, 6 battaglione Pinerolo, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per sua domanda, ed è ricollocato col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 7 luglio 1889:

D'Avanzo cav. Domenico, segretario di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° agosto 1889.

Fantasia dott. Francesco, id. 2ª id. id., promosso segretario di 1ª classe, dal 1° agosto 1889.

Galardi Nicola, id. 3ª id. id., id. id. 2ª id. id.

Fanelli Giacomo, id. 30 id. id. id id. 2ª id. id.

Poggi Torquato, vice segretario, 1ª id. id., id. id. 3ª id. id.

Galletti Luigi, id. 1ª id. id., id. id. 3ª id. id.

Annibali Augusto, id. 2ª id. id., promosso vice segretario, id. 1ª id. id.

Monteverdo Ugo, id. 2ª id. id., id. id 1ª id. id.

Falzoni dott. Angelo, id. 3ª id. id., id, id. 2ª id. id.

Barini dott. Giorgio, id. 3ª id. id., id id. 2ª id. id.

Grandoni Augusto, volontario id., id. id. 3ª id. id.

Frascaroli dott. Federico, id. id, id. id. 3ª id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ufficiali al servizio dei Governi nazionali 1848 49, stati reintegrati nel grado militare onorario.

Con R. decreto del 30 giugno 1889:

Belletti Francesco, tenente.
Sommavilla Angelo, sottotenente
Schelini Gustavo, sottotenente.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto in data d'oggi, il signor cav. Felice Franceschini è stato confermato commissario per le operazioni contro la fillossera, con giurisdizione nelle provincie di Novara, Milano, Como e Bergamo, durante la campagna antifillosserica 1° luglio 1889 - 30 giugno 1890.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle gabelle.

Candidati che hanno conseguito l'idoneità agli impieghi di 1ª categoria nelle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, negli esami banditi col ministeriale decreto del 18 decembre 1888:

1. Broccardi Giov. Battista, ispettore di 3ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi

Candidati che hanno vinto il concorso per gl'impieghi di 1ª categoria nelle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, banditi con ministeriale decreto 11 dicembre 1888:

1. Sparano dott. Nicola, laureato nelle scuole superiori di agricoltura, 70|33.
2. Gentilini Cesare, capo-verificatore di 2ª classe nelle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, 63|50.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 727880 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 690 annue, al nome di Alquati Alessandro, Enrico, Selene nubile, Amilcare, Ernesto, Emilio, Maria, Virginia ed Emilia fu Giacomo, gli ultimi sei minorenni, sotto la patria potestà della madre Cerretti Angela fu Carlo Giovanni e prole nascitura della stessa Cerretti Angela, domiciliati in Spinadesco (Cremona), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alquati Alessandro, Enrico, Selene nubile, Amilcare, Ernesto, Emilio, Maria, Virginia ed Irene-Erminia fu Giacomo, gli ultimi sei minorenni, ecc..., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 741932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 330, al nome di Cipolla e Signorino Leonardo e Maria Venera Carlotta fu *Leonardo* minori, sotto la patria potestà della loro madre Signorino Irene, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cipolla e Signorino Leonardo e Maria Venera Carlotta fu *Michelangelo* minori, ecc. . . . (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 luglio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 851592 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Rostagni nobile Maddalena fu Alessandro, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rostagni di Bozzolo nobile Maria-Maddalena-Adelaide, fu Alessandro, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Caserta il 3 giugno 1889, sotto il N. 208 d'ordine progressivo ed il N. 10688 di posizione, per il deposito dei due Certificati NN. 236723 e 463109 della rendita complessiva di lire 795, intestati al comune di Sparanise, esibiti dal signor Mesolella Carlo quale sindaco di detto comune per essere tramutati in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor Mesolella Carlo i nuovi titoli, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 luglio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 700, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Pinerolo a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero del-

l'interno, non più tardi del 10 novembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lira 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato del domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 10 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di un medico ispettore, con retribuzione annua di lire 2200, per l'incarico di sopraintendere al regolare funzionamento dei dispensari celtici governativi istituiti nella città di Torino a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888, di assumerne ove d'uopo la direzione nei casi in cui i direttori titolari siano legittimamente impediti, e di compiere tutte quelle visite sanitarie che la Prefettura e la Questura avessero bisogno di far eseguire per l'osservanza delle prescrizioni fatte dal regolamento 29 marzo 1888 sulla polizia dei costumi.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 10 novembre p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 10 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale dei medici occorrenti per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nei dispensari celtici governativi istituiti nella città di Napoli a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888 e cioè:

N. 4 medici direttori con la retribuzione annua di L. 2000
» 2 detti id. » 1600
» 4 medici assistenti id. » 1400
» 1 detti id. » 1200.

Gli aspiranti a tali posti dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 10 novembre le loro domande, in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 10 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale di medici occorrenti per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Torino a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888, e cioè:

N. 2 direttori, con retribuzione annua di lire 2000;
N. 2 assistenti, id. id 1000.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 10 novembre p. v. le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, 10 luglio 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso a posti di professore straordinario nella Regia scuola superiore di agricoltura in Portici.

È aperto il concorso ai seguenti posti di professore straordinario nella R. scuola superiore di agricoltura in Portici:

di *tecnologia chimico-agraria*, con l'annuo stipendio di lire 3500.
di *zoologia generale ed agraria*, id. di lire 3000.
di *economia politica, legislazione rurale e statistica*, id. di lire 3000.
di *meteorologia e complementi di fisica e meccanica*, id. di lire 3000.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda, con la precisa indicazione dell'insegnamento al quale aspirano (in carta da bollo da una lira), al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del dì 15 ottobre 1889, corredandola dei seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;
b) atto di nascita legalizzato;
c) certificato di cittadinanza italiana;
d) certificato d'immunità penale (di data recente);
e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);
f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.

A tenore dell'art. 16 della legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª), sono applicabili al personale della R. scuola superiore di agricoltura in Portici le disposizioni della legge 14 aprile 1864, N. 1731, sulle pensioni civili, e l'art. 72 della legge 13 novembre 1859, N. 3725, riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 10 luglio 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
1 N. MIRAGLIA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso ad un posto di professore straordinario nella R. scuola superiore di agricoltura in Milano.

È aperto il concorso ad un posto di professore straordinario nella R. scuola superiore di agricoltura in Milano per lo insegnamento della *viticoltura, pomologia ed orticoltura*, con l'annuo stipendio di lire 3000.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda (in carta da bollo da 1 lira) al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del dì 15 ottobre 1889, corredandola dei seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;
b) atto di nascita legalizzato;
c) certificato di cittadinanza italiana;
d) certificato d'immunità penale (di data recente);

e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);

f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.

A tenore dell'art. 16 della legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª) sono applicabili al personale della R. scuola superiore di agricoltura di Milano le disposizioni della legge 14 aprile 1864, N. 1731, sulle pensioni civili, e l'art. 72 della legge 13 novembre 1859, N. 3725, riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 1° luglio 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

1

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso di concorso per cinquanta posti di allievi ufficiali telegrafici.

E' aperto un concorso per 50 posti di ufficiale allievo nell'amministrazione telegrafica dello Stato, a' termini dell'art. 5 del R. decreto 16 giugno 1881, N. 316 (Serie 3ª), e degli articoli 2° e 3° del R. decreto 28 giugno 1885, N. 3239 (Serie 3ª).

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni compartimentali cioè in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da una lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'autorità municipale, e fatte pervenire non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio dei telegrafi) in Roma, corredate dei documenti seguenti:

a) Diploma di licenza di liceo o di istituto tecnico (governativi o pareggiati), avvertendo che la presentazione di tale diploma è di stretto rigore, non accettandosi in surrogazione del medesimo nessun altro titolo equipollente;

b) Certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato, comprovante essere egli cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) Estratto dell'atto di nascita, da cui risulti che il postulante abbia compiuto il 17° e non sia entrato nel 26° anno di età alla data del presente avviso;

d) Certificato della cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita del postulante, dal quale risultino i suoi buoni precedenti giudiziari;

e) Dichiarazione dei parenti, colla quale si obbligano di fornire al candidato i necessari mezzi di sussistenza fino a che egli non sia nominato con retribuzione;

f) I minorenni dovranno inoltre presentare l'atto di consenso delle persone, da cui civilmente dipendono.

I documenti accennati alle lettere *b*) e *c*) dovranno essere su carta da bollo da 50 centesimi, quello alla lettera *d*) su carta da 50 centesimi, e di data posteriore a quella del presente avviso; e quello segnato colla lettera *e*) su carta da bollo da una lira, sottoposto alla tassa di registrazione ed anche esso di data posteriore a quella del presente avviso e quello segnato con *f*) su carta da bollo da una lira e pure di data posteriore a quella del presente avviso.

Nell'istanza il postulante dovrà:

1° Indicare il luogo di sua abitazione per le comunicazioni che occorresse di fargli;

2° Fare conoscere quali sono e furono le sue occupazioni, in quali località e presso quali persone od amministrazioni le esercitò e perchè le abbia abbandonate e ciò rimontando fino alla età di 18 anni.

I concorrenti dovranno a suo tempo produrre un certificato medico, dal quale risulti essere essi di costituzione sana e scevri da imperfezioni fisiche che impediscano di servire agli apparati telegrafici in uso negli uffici del Regno.

Tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico di fiducia dell'Amministrazione, il quale sarà loro designato e che dovrà essere da loro pagato.

Le domande che non fossero trovate regolari, saranno considerate come non ricevute.

L'Amministrazione si riserva di accertarsi della buona condotta del postulante.

Il programma d'esame d'ammissione sarà il seguente:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Fisica - Chimica - Geografia - Disegno lineare - Calligrafia (trascrizione in nitidi caratteri di 150 parole in 10 minuti).

La prova sulla lingua francese consisterà nella traduzione dall'italiano al francese senza aiuto di dizionario.

Gli esami avranno luogo possibilmente entro il mese di ottobre p. v., nei giorni che verranno indicati ai candidati per cura del Ministero.

A parità di merito, oltre a quanto è detto nel penultimo alinea del presente manifesto, sarà titolo di preferenza la capacità, da dimostrarsi con esame, di tradurre, con l'aiuto di dizionario, dalla lingua italiana ad altra lingua estera (oltre la francese) ed in ispecie a quella inglese o tedesca.

Gli aspiranti dovranno perciò dichiarare nelle loro domande d'ammissione, se intendono di dare un tal saggio.

Fra i candidati riconosciuti idonei si sceglieranno i primi in ordine di merito fino ad un numero tale che superi di un quinto quello dei posti messi a concorso ed i prescelti saranno ammessi ad un corso d'istruzione sulla telegrafia teorico-pratica, della durata di cinque mesi circa, che sarà tenuto in Roma.

Il corso stesso comprenderà una serie di lezioni sul servizio postale alle quali i candidati sono obbligati di intervenire.

Saranno esclusi dalla continuazione del corso, in qualunque periodo di esso, quei candidati che dessero luogo a lagnanza sulla loro condotta, o dimostrassero di non aver sufficiente attitudine ad acquistare la necessaria istruzione.

Al termine del corso d'istruzione avrà luogo l'esame di concorso, in seguito del quale i candidati, che avranno conseguito l'idoneità su tutte le materie, comprese quelle riguardanti il servizio postale, saranno nominati, in ordine di merito dell'esame, aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità giornaliera di lire tre.

Essi conseguiranno la nomina di ufficiali allievi ed il relativo stipendio di annue lire 1500, a misura che nella relativa pianta avverranno vacanze di posti, in ordine di anzianità, purchè abbiano sempre servito con zelo e serbata costantemente buona condotta.

Fin dal primo giorno del loro ingresso in servizio sono soggetti alle discipline regolamentari comuni.

Tanto nell'esame d'ammissione quanto in quello di concorso avranno a preferenza, a parità di merito, coloro che possono esibire il diploma di laurea universitaria od altro equipollente, conseguito in uno dei Regi istituti superiori d'insegnamento, specialmente se nella facoltà di scienze fisico-matematiche.

Coloro che non ottenessero classificazione d'idoneità alla fine del corso per non averla conseguita in tutte le materie, ma che l'avessero conseguita nello esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati telegrafisti se vi saranno posti vacanti (I telegrafisti sono impiegati d'ordine che entrano con un primo stipendio di lire 1200).

Roma, il 1° luglio 1889.

D'ordine
Il direttore capo della divisione del personale (telegrafi)
L. T. PICCO.

NB Per notizia dei concorrenti si trascrive qui di seguito l'attuale pianta del personale telegrafico di carriera.

Ufficiali allievi	a L. 1500	n.	50
Ufficiali di 3ª classe	a » 2000	»	270
» di 2ª »	a » 2500	»	360
» di 1ª »	a » 3000	»	100

Ispettori	a » 3000 »	27
»	a » 3500 »	44
»	a » 4000 »	33
Ispettori principali	a » 4500 »	23
» »	a » 5000 »	20
Direttori capi di divisione e Direttori compartimentali	a » 6000 »	7
» »	a » 7000 »	6
Ispettori generali	a » 8000 »	3

La promozione ad ispettore si fa mediante esami di concorso, ai quali possono prendere parte gli ufficiali di 1ª o 2ª classe fregiati di maggior numero di punti di merito ed i più anziani di 3ª classe (con almeno due anni d'anzianità nella classe) se oltre ad essere forniti di punti di merito sono muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche e naturali, oppure muniti di diploma equipollenti nelle stesse scienze conseguito in uno dei RR. Istituti superiori d'insegnamento. Le altre promozioni si fanno per 3/4 in ragione di anzianità ed 1/4 per merito.

L'impiegato che resta per sei anni nella stessa classe di stipendio ottiene un aumento uguale al decimo dello stipendio normale, di cui era provvisto.

Gli ufficiali allievi, come gli effettivi, quando prestano servizio di notte, godono dell'indennità di pernottazione.

Si richiama l'attenzione degli aspiranti sulla differenza delle condizioni del presente concorso in confronto con quelle dei precedenti, in quanto che venne soppresso l'esame che i candidati dovranno sostenere dopo il tirocinio; venne soppresso il periodo trimestrale di tirocinio a titolo gratuito, così che i dichiarati idonei, sono subito dichiarati aspiranti ufficiali allievi, coll'indennità di lire tre al giorno e nominati effettivi collo stipendio di lire 1500 appena si rendano vacanti dei posti nella pianta degli ufficiali allievi. 2

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

RELAZIONE *della Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore straordinario di economia rurale, contabilità ed estimo rurale nella R. scuola superiore di agricoltura in Milano.*

Eccellenza,

La sottoscritta Commissione, incaricata dalla E. V. di giudicare del concorso al posto di professore straordinario di economia rurale, contabilità ed estimo rurale nella R scuola superiore di agricoltura in Milano, bandito col decreto 10 novembre 1888, si pregia riferire a V. E. il risultato dei propri lavori, compiuti nel modo indicato dall'unito processo verbale.

I concorrenti erano i signori:

1. Borea Eligio, laureato in scienze agrarie nella scuola di Milano nel 1879, assistente alla cattedra di agronomia di detta scuola fino dal 1882.

2. Capuano Edoardo, laureato in legge, professore di diritto, legislazione ed elementi di logica ed etica nell'istituto tecnico di Foggia.

3. De Angelis Guglielmo, laureato in scienze agrarie e naturali, residente in Napoli.

4. De Risi Antonio, laureato in scienze agrarie, nel 1876 a Portici, insegnante di scienze fisiche e naturali ed aiuto direttore nella R. scuola pratica di agricoltura di Scerni.

5. Gerini Carlo, abilitato all'insegnamento della agronomia dal R. museo industriale di Torino nel 1870, professore di agraria, estimo e storia naturale nel R. istituto tecnico di Sondrio.

6. Marzorati Egidio, abilitato all'esercizio della professione di ingegnere dall'istituto tecnico superiore di Milano nel 1867, ed a quella di insegnante di agronomia dal R. museo industriale di Torino nel 1870, professore di agraria ed estimo nel R. istituto di Brescia.

7. Muzii Angelo, proclamato ingegnere agrario dall'istituto di Gembloux nel 1873, professore di agraria ed estimo nel R. istituto tecnico di Napoli dal 1884.

8. Pinolini Domenico, laureato in scienze agrarie a Milano nel 1879, insegnante di agraria nell'istituto tecnico comunale di Casalmonferrato.

9. Poggi Tito, laureato in scienze agrarie a Milano nel 1877, professore di agraria nel R. istituto tecnico di Modena.

10. Savorgnan Marcantonio, licenziato dalla R. scuola superiore di agricoltura in Milano senza avervi conseguito la laurea.

11. Sini Vincenzo, laureato in scienze agrarie a Portici nel 1877, professore di agraria ed estimo nell'istituto tecnico di Vercelli.

Al cominciare dei lavori la Commissione fu avvertita che il signor Capuano aveva dichiarato di ritirarsi dal concorso con telegramma 1° corrente.

Rimasti così dieci concorrenti, di ognuno di essi furono accuratamente esaminati i titoli accademici, didattici e scientifici.

Da un tale esame è risultato quanto segue:

1. Il dottor Eligio Borea dopo aver coperto uffici di secondaria importanza per l'oggetto del concorso, nel 1882 fu nominato assistente alla cattedra di agronomia nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano, posto che copre tuttora e che gli permise di dare tratto tratto delle lezioni nella scuola stessa, con soddisfazione del titolare della cattedra. Rimasta questa vacante, fu incaricato di occuparla per l'anno scolastico 1887-88 e di insegnare contemporaneamente economia rurale nel R. istituto tecnico superiore, il che fece pure soddisfacendo il direttore dei due istituti. Il dott. Borea insegna anche agraria e scienze naturali nella R. scuola normale maschile di Milano. Come titoli scientifici presenta principalmente un sunto, compilato da alunni, delle lezioni di agricoltura ed economia rurale date nel R. istituto suddetto. Alcune inesattezze e una non giusta misura delle diverse parti si notano in questi sunti, il che tuttavia non esclude l'utilità dell'insegnamento fatto, la quale è affermata dal certificato del direttore.

Manca nel concorrente qualunque titolo per l'insegnamento dell'estimo e della contabilità, a meno che per quest'ultima non si voglia tener conto delle lezioni date nella scuola di frutticoltura Ponti di Monza nel 1881-82.

2. Il dottor De Angelis Guglielmo manca dei documenti richiesti dal programma di concorso, non ha pubblicazioni di sorta e dice egli stesso di essere sprovvisto di titoli speciali per la cattedra in concorso.

3. Il dottor De Risi Antonio, il quale ha compiuto buoni studi in Italia e all'estero, fu assistente e per un anno professore supplente nella R. scuola superiore di agricoltura in Portici, poi direttore di una scuola agraria provinciale; da qualche tempo insegna solo scienze fisiche e naturali nelle R. scuole pratiche di agricoltura e non presenta alcun titolo scientifico che valga a segnalarlo.

4. Il prof. Gerini Carlo, per quanto dimostri coi suoi titoli di aver posseduto fino ad oggi dell'attività, non si può dire che l'abbia rivolta più specialmente a studii, ricerche e lavori attinenti alle materie che aspira ad insegnare nella scuola di Milano. Egli dichiara di esercitare da 25 anni la professione di perito-agrimensore ed è insegnante di estimo negli istituti tecnici da 19 anni; ma nessuna pubblicazione può dare un'idea della capacità del concorrente per l'insegnamento dell'estimo. Per l'economia rurale si può dire la stessa cosa, inquantochè le sue due pubblicazioni di soggetto agrario, sebbene pregevoli, non riguardano questa materia. Insegna la contabilità rurale ma mancano pubblicazioni al riguardo.

5. L'ing. Mazzorati Egidio, insegnante da diciassette annine gli istituti tecnici, presenta come titolo scientifico principale per mole e per l'oggetto del concorso, un'opera di economia rurale e di estimo. In essa, e specialmente nella parte riflettente l'estimo, non

emanano i pregi, quantunque certi metodi di stima siano di un valore pratico discutibile per la generalità delle regioni agrarie italiane.

Ciò che è chiamato dall'autore « economia rurale » mentre è per la massima parte dell'*agronomia*, presenta delle inesattezze e manca qua e là di giusta proporzione fra i diversi argomenti. Il prof. Marzorati non ha per la contabilità altro titolo all'infuori di quello di insegnarla all'istituto tecnico.

6. Il prof. Muzii Angelo, insegnante di agricoltura nell'istituto tecnico di Caserta fino dal 1874, poi per un anno insegnante di agraria nella R. scuola superiore di agricoltura di Portici, ed ora di agraria ed estimo nell'istituto tecnico di Napoli, oltre a lavori minori, dà saggio delle sue cognizioni di estimo e di contabilità agraria, con due pubblicazioni. Per quello di estimo si può ripetere press'a poco il giudizio espresso sul trattato della stessa materia del precedente concorrente. Per quello di contabilità agraria, pregevole sotto parecchi rapporti, giova notare la mancanza di esempi appropriati.

7. Il dott. Pinolini Domenico dal 1880 al 1886 fu insegnante di agraria, storia naturale e zootecnia nella scuola fondata dal comizio agrario di Casalmaggiore, e passò poi all'istituto tecnico di Casalmonferrato dove dà lezioni di sola agricoltura. Ha delle brevi pubblicazioni d'indole tecnica, che non costituiscono titolo pel concorso.

8. Il prof. Poggi Tito, subito dopo laureato (1877) entrava a far parte del personale insegnante della scuola agraria di Grumello del Monte quale professore di scienze naturali e di contabilità agraria, posto che lasciò nel 1880 per occupare quello di professore di agraria nello istituto tecnico di Modena, chiamatovi dal voto unanime di quel Consiglio provinciale. Un certificato del presidente della scuola suddetta attesta della grande attività e intelligenza dispiegate dal dott Poggi per l'istituzione, e della sua abilità nella tenuta dei libri di amministrazione nel podere. Nel 1883 veniva nominato anche agronomo della stazione agraria di Modena, posto che lasciò nel marzo 1888 per motivi di salute, non senza che il R. Governo ed il direttore gli esprimessero vivo rammarico per la sua determinazione, ed elogi per l'opera da lui prestata a vantaggio della stazione stessa.

Nel 1886, passato l'istituto di Modena alla dipendenza del Governo, il prof. Poggi vi era confermato professore di agraria, cattedra che occupa tuttora e che gli permise di fare studi pratici di tecnica e di economia agraria essendo direttore del podere annesso all'istituto. Di più la Deputazione provinciale attesta che « l'amministrazione e la contabilità dei poderi stessi sono state e sono da lui condotte con piena soddisfazione della provinciale Amministrazione ».

Presenta diverse pubblicazioni le quali, se non trattano specialmente delle materie della cattedra in concorso, denotano però nell'autore serii studi, spirito di osservazione e interessamento per le più importanti questioni dell'agricoltura locale.

9. Il signor Savorgnan Marcantonio fu insegnante di agraria in una scuola di Pinerolo negli anni dall'84 al 1886, e nella scuola di Casalmaggiore, già menzionata, nell'anno 1886-87. Diede lezioni di scienze naturali nello stesso anno nel ginnasio civico Nel 1888 fu delegato fillosserico. Ha delle pubblicazioni di indole tecnica, risultanti più che altro da lavoro di compilazione.

10. Il prof. Sini Vincenzo ha prestato la sua opera d'insegnante di agraria e di estimo oltre che nell'istituto tecnico comunale di Vercelli anche in quello di Casalmonferrato.

I suoi maggiori titoli scientifici sono quelli di direttore del periodico « Il Bacologo » ufficio che gli permette di occuparsi tuttavia anche di agricoltura scrivendo articoli in diversi periodici. Da questi lavori non risulta il grado di competenza, in economia rurale ed estimo, del concorrente. E quanto alla contabilità, di cui ha intrapreso a pubblicare un trattato, la parte di questo fino ad ora venuto in luce è così breve che non permette alla Commissione di darne un giudizio.

Queste sono le caratteristiche dei dieci concorrenti, resultate dall'attento esame di quanto presentavano a corredo della loro domanda. E queste caratteristiche hanno condotto i sottoscritti a concludere che *nessuno dei concorrenti presenta a* RIGORE *tutti i titoli che occorrerebbero per designare senz'altro all'E. V. quello meritevole di occupare la cattedra di Milano.*

La Commissione ha creduto però suo dovere di ricercare fra i concorrenti quelli che potrebbero dare affidamento di diventare buoni insegnanti per la cattedra suddetta Ed ha formato la propria attenzione nei signori Borea, Gerini, Marzorati, Muzii, Poggi, Sini.

Ripresi in esame i titoli di ognuno ha ritenuto che emergessero fra questi i signori Marzorati, Muzii e Poggi. D'altra parte sembrando alla Commissione che per la scuola di Milano si debba considerare come preponderante, sull'estimo e la contabilità, la *economia rurale*, risultò che dei tre concorrenti summentovati nessuno ha titoli *speciali* di questa scienza. Tuttavia, se si voglia tener conto dell'attitudine all'insegnamento dell'economia rurale che dimostrano i concorrenti, è certo che questo requisito lo presenta in maggior grado il Poggi, il quale mancando poi di titoli di estimo e non avendo pubblicazioni di contabilità, possiede autorevoli attestazioni relative alla sua capacità ad insegnare contabilità agraria.

Il Marzorati ed il Muzii hanno titoli notevoli per l'estimo, e questo ultimo anche per la contabilità, tantochè il grado di merito del Muzii pare alla Commissione superiore a quello del Marzorati, cui nuoce alquanto la frequenza di inesattezze già notate nella parte agraria del suo lavoro.

Pertanto senza fare formale proposta di nominare uno dei tre concorrenti di cui è parola, qualora all'E. V. piaccia considerare la cattedra nel suo complesso, la Commissione crede di segnalare i tre concorrenti nel seguente ordine di merito.

1° Muzii Angelo.
2° Poggi Tito.
3° Marzorati Egidio.

Gli altri tre, volendo determinarne il merito relativo, si potrebbero classificare nell'ordine seguente:

1° Borea Eligio.
2° Gerini Carlo,
Sini Vincenzo.

Roma, 7 febbraio 1889.

La Commissione:
A. Keller, *presidente*
G. Froio
F. Marconi
G. Feltarappa
Vittorio Alpe, *relatore.*

R. UNIVERSITA DI PARMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di medico del R. istituto ostetrico di Parma.

Gli aspiranti al detto ufficio dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli al Rettorato dell'università entro il 15 ottobre p. v.

Delle domande e dei documenti presentati dopo il tempo fissato per la chiusura del concorso non si terrà conto.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante abbia conseguito la laurea in un'università del Regno da due anni compiuti prima della chiusura del concorso, eccezione fatta per gli allievi interni dell'istituto ostetrico di Parma o di altri istituti ostetrici, pei quali basta un anno compiuto.

Alla domanda dovrà essere unito:

1° un certificato di sana costituzione fisica;

2° un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha il suo domicilio.

La nomina è fatta per un biennio.

Lo stipendio è di L. 1000.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti a quest'ufficio sono determinati dai regolamenti approvati con RR. decreti 10 febbraio 1876 — 22 febbraio 1877, dal regolamento interno dell'istituto predetto, approvato con disposizione ministeriale 16 giugno 1877, e dal decreto 3 luglio 1887.

Il medico assistente dovrà inoltre attendere ai servizi sanitari che furono introdotti nell'istituto dopo la pubblicazione dei citati decreti e regolamenti, ed accudire a quella parte di uffici che sono ripartiti fra il medico assistente e l'aiuto con regolamento speciale.

Parma, 15 luglio 1889.

Il direttore del R. istituto ostetrico-ginecologico
G. CALDERINI.

Il rettore: P. PIGORINI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 18 luglio 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757, 6
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 44
Vento a mezzodì . . . . . . WSW. debole.
Cielo a mezzodì . . . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado massimo = 31°, 0, minimo = 18°, 2,
Pioggia in 24 ore: ieri sera rare goccie.

18 luglio 1889.

Europa depressione Danimarca, estendentesi Nord e Nord-Est. Svinemunde 747; pressione superiore normale Ovest. Brest 763.

Italia 24 ore: barometro abbassato tre a cinque mill.; pioggerella Milano, Domodossola. Venti generalmente freschi intorno Sud. Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno Sud; venti deboli intorno Sud. Barometro 756 Nord e alto Adriatico; 756 Sud. Mare generalmente calmo.

Probabilità: Venti settentrionali freschi Nord intorno ponente altrove; cielo sereno Sud, qualche temporale Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Fu inaugurato stamane il monumento all'ammiraglio de Coligny nel giardino del tempio protestante.

Vi assistevano grande numero di invitati e furono pronunziati discorsi di occasione.

CADICE, 17. — Una Società antischiavista fu formata sotto la presidenza del vescovo.

TROMSOCE, 17. — L'imperatore di Germania è qui arrivato stamane in eccellente stato di salute.

COSTANTINOPOLI, 17. — Si assicura che l'imperatore di Germania subordinerebbe il suo viaggio a Costantinopoli all'impegno del sultano di restituirgli la visita a Berlino.

Si soggiunge che il sultano non accetta tale condizione.

La notizia merita conferma, come pure quella che la Germania lavorerebbe per ottenere in favore della Grecia la rettifica della frontiera, facendo cedere alla Grecia specialmente il vilayet di Gianina.

FULDA, 18. — Si assicura che la Conferenza dei vescovi, che avrà luogo qui il 20 agosto, protesterà contro le onoranze rese a Roma a Giordano Bruno e procederà alla nomina di parecchi vescovadi vacanti.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Belgrado: « Il reggente Protic è partito per Pirot onde ricevere re Milano che vi arriverà sabato.

« Re Milano andrà a trovare il reggente Ristic alle acque di Vranja e arriverà a Vienna il 5 agosto, recandosi quindi a visitare l'Esposizione internazionale di Parigi.

« Corre voce che re Milano abbia dichiarato che approva intieramente la politica dei reggenti verso la Russia, e che riconosce di avere commesso egli stesso numerosi errori politici ».

Il *Times* crede che se questa notizia si confermasse, essa farebbe supporre che l'abdicazione di re Milano sia stata pagata dalla Russia.

Lo stesso giornale pretende che il numero degli ufficiali russi in Serbia vada crescendo.

BELGRADO, 18. — La notizia dell'arrivo di ufficiali russi a Belgrado è insussistente.

Tale voce è causata dal fatto che alcuni giovani serbi che compiono i loro studi in Russia ritornarono qui, coll'uniforme della scuola russa.

Re Milano aggiornò a lunedì la sua partenza da Costantinopoli.

CAIRO, 18. — Wadelnjumi, rispondendo al proclama del generale Grenfell, gli ha spedito l'intimazione di partire.

Il generale Grenfell arriverà oggi ad Assuan.

MADRID, 18. — Il sindaco di Siviglia indirizzò al papa un telegramma comunicandogli il voto unanime del municipio affinchè si rechi ad abitare Siviglia.

« Il cardinale Rampolla rispose che il papa era riconoscente per tale prova di amore filiale ed inviava la sua benedizione.

« La condotta del municipio è commentatissima perchè si considera aver oltrepassato le funzioni che gli sono proprie ».

PARIGI, 18. — Il *Journal des Débats*, parlando dell'atto di accusa dell'Alta Corte di giustizia contro il generale Boulanger, dice che il Pubblico Ministero dovrà provare dinanzi la stessa Alta Corte tutti i fatti che furono prodotti. Se i fatti saranno provati, non sarà permesso di trattare leggermente un'accusa cotanto grave, nè deplorare il processo.

Secondo il *XIXme Siècle* il Comitato bulangista si è adunato ieri a Londra ed ha deciso che il generale Boulanger risponda all'atto di accusa contro di lui con un nuovo manifesto.

PARIGI, 18. — Si crede che le elezioni generali non avranno luogo prima della seconda quindicina di settembre.

FIRENZE, 18. — La salma del senatore Michele Amari è stata, oggi, esposta nella camera ardente, ornata di candelabri e fiori nell'istituto degli studi superiori.

Alle ore 5 pom. le sale dell'istituto sono affollate delle rappresentanze del Senato, della Camera, di diverse università ed altre, delle autorità, ecc.

Affettuose ed elevate parole di compianto pronunciarono sulla bara da prima l'on. Boselli e quindi il sindaco Torrigiani, gli onorevoli Villari, Massarani, Todaro e il consigliere delegato, Losinio, rappresentante dell'on. Crispi.

Frattanto si organizza a piazza San Marco il corteo funebre.

Precedono i civici pompieri, vengono quindi i granatieri con bandiera e musica.

Segue il carro, su cui viene deposta la bara, coperto di magnifiche corone.

Reggono i cordoni, l'on. Garzoni per il Senato, l'on. Peruzzi per la Camera, l'on. ministro Boselli, il sindaco Torrigiani, l'on. Bartoli per Palermo, e gli onorevoli Todaro, Bondi e Nobili.

Seguono il carro funebre, molti senatori, deputati, le Autorità, i professori e le notabilità cittadine.

Le strade percorse dal corteo sono affollate.

La salma del senatore Michele Amari è deposta provvisoriamente nel cimitero di Sanminiato e sarà quindi trasportata a Palermo.

BUDAPEST, 18. — Il *Giornale ufficiale* annunzia che il deputato Antonio Tibad fu nominato segretario di Stato per l'interno.

PARIGI, 18. — L'associazione degli studenti di Parigi indirizzò agli studenti di tutto il mondo l'invito di venire ad assistere alle feste che saranno organizzate a Parigi in occasione dell'inaugurazione della Sorbona il 5 agosto prossimo.

L'associazione già ricevette parecchie adesioni.

HAMMERFEST, 18. — L'*Hohenzollern*, con a bordo l'imperatore Guglielmo, ha girato stamane il Capo Nord, riprendendo la via della Germania.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 luglio 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 * 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	94 87 1[2		— —	Ex coup. L. 2,17
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	94 85	94 85			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			64 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			98 40	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 90	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			99 70	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —1	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			470 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	468	468—			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			485 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			504 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			717 —2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			603 —3	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			588 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			2000 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —	11		— —4	
» » Generale	»	500	250		— —			616 —5	
» » di Roma	»	500	250		— —	774		— —6	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			304 —7	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	525 523		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			510 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			733 —8	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			500 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1340 1335.		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1190 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1667		— —9	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —	328 327,50 327		— »10	
» » Immobiliare	»	500	500		— —			719 11	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			283 »12	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			85 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			246 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			160 —	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »13	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »14	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			255 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »15	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			494 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

***Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno*)**
17 luglio 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 846
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 92 676
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 62 312
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . . » 61 020

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 90
	Parigi	Chéques	»	»	100 70
2 1[2	Londra	90 giorni	»	»	25 19
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

1 Ex coup. L. 12,50. — 2 Ex int. div. L. 23,50. — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14. — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id. L. 5. — 11 Id. L. 15. — 12 Idem L. 6,25. — 13 Ex div L. 15. — 14 Ex coup. L 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

* Il prezzo della rendita per contanti in lire 94,80 quotato sul listino di ieri, venne fatto dopo la relativa grida ufficiale.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.